



Regione Puglia
Segretariato Generale della Giunta Regionale

Disegno di Legge N. 76 del 18/06/2020

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Esecuzione sent. n. 2664 della Corte d'Appello di Bari/Sez. Lavoro, pubbl. il 13.01.2020 – R.G. 199/2015. Dip. Cod. R.P. 310107 c/ R.P.

RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015.

Dispone l'art. 73 che:

"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;*
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale o la Giunta regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

Secondo la costante interpretazione fornita dalle Sezioni di controllo della Corte dei Conti dell'analoga tipologia di debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000, recante il Testo unico degli Enti Locali, l'espressione "sentenze esecutive" va letta come riferita, estensivamente, a tutti i provvedimenti giudiziari esecutivi, e quindi ai decreti ingiuntivi esecutivi, da cui derivino debiti pecuniari a carico dell'ente.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 73 cit., come modificato dall'art. 38 *ter* del DL n. 34 del 30.04.2019, recante Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi, convertito con modificazioni dalla L. n. 58 del 28.06.2019, il Consiglio regionale è tenuto a provvedere entro trenta giorni dalla ricezione del disegno di legge, *Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale o la Giunta regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".*

Codice CIFRA: PER/SDL/2020/ 000 10

2

OGGETTO: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

Esecuzione sent. n. 2664 della Corte d'Appello di Bari/Sez. Lavoro, pubbl. il 13.01.2020 – R.G. 199/2015. Dip. Cod. R.P. 310107 c/ R.P.



In relazione debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 2664 del 16.12.2019, pubblicata il 13.01.2020, della Corte d'Appello di Bari, si espone quanto segue:

- Con ricorso depositato il 29 gennaio del 2007 il dip. cod. R.P. 310107, dipendente con mansioni di custode del plesso regionale in Bari, in via Capruzzi, collocato in quiescenza nel 2005, adiva il Tribunale di Bari Sez. Lavoro per sentir condannare la Regione Puglia al pagamento di € 35.060,95 oltre accessori, a titolo di indennità sostitutiva delle ferie non godute e dei riposi settimanali lavorati dal 1 luglio 1998 al 30 settembre 2005.
- Il giudice di prime cure con sentenza n. 1761 del 26.02.2014 rigettava la suddetta domanda attorea e compensava le spese processuali.
- Avverso la suddetta sentenza, con ricorso depositato il 25.02.2015, proponeva appello il dip. cod. R.P.310107, dolendosi dell'erroneità della sentenza alla stregua dei motivi che di seguito si riportano.
- Con il suddetto ricorso in appello il dipendente chiedeva la riforma della sent. n. 1761 del 2014, adducendo il mancato esame dei documenti prodotti nell'atto introduttivo e che la sentenza accertativa del diritto *de quo* (sent. n. 9359/2005) dovesse essere intesa come un accertamento in *re ipsa* di non aver goduto appieno del congedo ordinario. In relazione all'indennità sostitutiva del riposo settimanale, si evidenziava che il giudice di *prime cure* non avesse considerato che nella nota del 12.10.2000, a firma del coordinatore del settore da cui lo stesso dipendeva, fosse insita la prova del dovere di "prestare attività lavorativa di custodia anche di sabato che doveva costituire giornata di riposo settimanale".
- Alla luce delle risultanze probatorie, la Corte d'appello di Bari accoglieva il ricorso in appello, con sent. n. 2664 del 16 dicembre 2019, notificata all'Avvocatura regionale in data 06.02.2020 e da quest'ultima trasmessa alla Sezione scrivente con nota prot. 106/7958 del 28.04.2020.
- Con tale sentenza d'appello il giudice di *secondo grado*, in riforma della sentenza impugnata, condannava la Regione Puglia a pagare al dip. cod. R.P. 310107 € 35.060,95 a titolo di indennità per ferie non godute e indennità per riposi settimanali non goduti nel periodo luglio 1998 – settembre 2005, oltre agli interessi legali. Inoltre, condannava l'ente regionale a pagare al dip. cod. R.P. 310107 metà delle spese di difesa, liquidate nell'intero in € 3.600,00 per il primo grado di giudizio ed € 6.000,00 per il secondo grado, oltre agli accessori di legge, e compensava per metà.
- Successivamente, con nota prot. AOO_106-9089 del 20.05.2020 il Servizio Trattamento Economico, Assistenza, Previdenza e Assicurativo della Sezione Personale e Organizzazione produceva il conteggio degli interessi legali, calcolati dalla data di maturazione del credito

Codice CIFRA: PER/SDL/2020/_____

3

OGGETTO: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

Esecuzione sent. n. 2664 della Corte d'Appello di Bari/Sez. Lavoro, pubbl. il 13.01.2020 – R.G. 199/2015. Dip. Cod. R.P. 310107 c/ R.P.



(settembre 2005) fino al soddisfo del diritto convenzionalmente stabilito in data 30.06.2020, sull'importo di € 35.060,95, dovuto a titolo di indennità per ferie non godute e per riposi settimanali non goduti per il periodo luglio 1998 – settembre 2005, e quantificati in € 6.008,08.

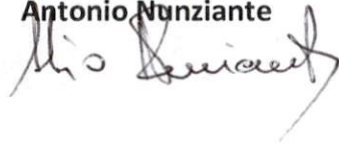
- Pertanto, occorre procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 2664 del 2019 della Corte d'Appello di Bari, Sez. Lav., in relazione alle somme dovute, in favore del ricorrente, a titolo di indennità per ferie non godute e indennità per riposi settimanali non goduti per un ammontare di € 35.060,95 oltre accessori di legge, nonché a metà delle spese del giudizio di entrambi i gradi di giudizio, in favore del ricorrente, e corrispondenti, per il primo grado di giudizio, ad € 1.800,00 oltre accessori di legge, e, per il secondo grado di giudizio, ad € 3.000,00 oltre accessori di legge.

Al finanziamento della suddetta spesa si provvede, relativamente all'indennità per ferie e riposi settimanali non goduti, mediante prelevamento dell'importo corrispondente dal cap. 3037 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2020 *"Differenze retributive personale di comparto a seguito conciliazioni o provvedimenti giudiziari. Spese per indennizzi"* e, limitatamente agli interessi legali e alle spese legali, mediante prelevamento dell'importo corrispondente dal cap. 3054 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2020 *"interessi, rivalutazione, spese legali e procedurali e relativi processi di legge"*.

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore dei creditori si provvederà con determinazione della Sezione Personale e Organizzazione.

L'Assessore

Antonio Nunziane



Schema di Disegno di Legge

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a)
del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

Esecuzione sent. n. 2664 della Corte d'Appello di Bari/Sez. Lavoro, pubbl. il
13.01.2020 – R.G. 199/2015. Dip. Cod. R.P. 310107 c/ R.P.

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi
dell'art. 73 comma 1 lett. a del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

1. Il debito fuori bilancio derivante da sent. n. 2664 del 2019 della Corte d'Appello di Bari/Sez. Lavoro, R.G. 199/2015, è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, in favore del ricorrente cod. R.P. 310107, per:

- l'importo complessivo di € 41.069,03 (di cui € 35.060,95 a titolo di indennità per ferie non godute e per riposi settimanali non goduti ed € 6.008,08 a titolo di interessi legali calcolati con decorrenza dalla data di maturazione del credito fino al soddisfo);

- l'importo complessivo lordo di € 7.003,78 per spese legali del doppio grado di giudizio (in particolare: € 2.626,46 a titolo di spese legali del primo grado di giudizio, di cui € 1.800,00 per compensi, € 270,00 per rimborso forfettario spese generali nella misura del 15%, € 473,62 per Iva, € 82,80 per Cpa e su cui applicare ritenuta d'acconto di € 414,00; € 4.377,36 a titolo di spese legali del secondo grado di giudizio, di cui € 3.000,00 per compensi, € 450,00 per rimborso forfettario spese generali nella misura del 15%, € 789,36 per Iva, € 138,00 per Cpa e su cui applicare ritenuta d'acconto di € 690,00).

Art. 2

(Norma finanziaria)

1. Al finanziamento del debito di cui all'art. 1 si provvede con imputazione alla missione 1 programma 10 TITOLO 1 capitolo 3037 (Differenze retributive personale di comparto a seguito conciliazioni o provvedimenti giudiziari. Spese per indennizzi) per € 35.060,95 a titolo di indennità di ferie e riposi settimanali non goduti, e con imputazione alla missione 1 Programma 10 TITOLO 1 capitolo 3054 (interessi, rivalutazione, spese legali e procedurali e relativi processi di legge) per un ammontare complessivo di € 13.011,86 di cui € 7.003,78 a titolo di spese legali lorde del doppio grado di giudizio comprensive di accessori di legge ed € 6.008,08 a titolo di interessi legali sulla predetta indennità.

Codice CIFRA: PER/SDL/2020/ 00010

5

OGGETTO: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

Esecuzione sent. n. 2664 della Corte d'Appello di Bari/Sez. Lavoro, pubbl. il 13.01.2020 – R.G. 199/2015. Dip. Cod. R.P. 310107 c/ R.P.



Regione Puglia

REFERTO TECNICO

(Art. 34, L.R. 28/2001, Artt. 3 e 4, Regolamento approvato con DGR 2484/2010)

OGGETTO: Disegno di Legge Regionale _____ 2020, n. _____, recante "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118". Esecuzione sent. n. 2664 della Corte d'Appello di Bari/Sez. Lavoro, pubbl. il 13.01.2020 – R.G. 199/2015. Dip. Cod. R.P. 310107 c/ R.P.

Breve descrizione del contenuto (ambito applicativo e finalità):

Riconoscimento di legittimità di un debito fuori bilancio derivante da sent. n. 2664 del 2019 della Corte d'Appello di Bari/Sez. Lavoro - R.G. 199/2015, relativo al pagamento, in favore del ricorrente cod. R.P. 310107, di € 35.060,95 a titolo di indennità per ferie e riposi settimanali non goduti e di interessi legali, e di € 7.003,78 corrispondenti a metà delle spese legali del doppio grado di giudizio (in particolare: € 2.626,46 a titolo di spese legali del primo grado di giudizio, di cui € 1.800,00 per compensi, € 270,00 per rimborso forfettario spese generali nella misura del 15%, € 473,62 per Iva, € 82,80 per Cpa e su cui applicare ritenuta d'acconto di € 414,00; € 4.377,36 a titolo di spese legali del secondo grado di giudizio, di cui € 3.000,00 per compensi, € 450,00 per rimborso forfettario spese generali nella misura del 15%, € 789,36 per Iva, € 138,00 per Cpa e su cui applicare ritenuta d'acconto di € 690,00).

Trattasi di spesa: corrente X in conto capitale _____ ovvero minore entrata: corrente in conto capitale _____

Da imputare come segue:

Codice CIFRA: PER/SDL/2020/ 00010

6

OGGETTO: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

Esecuzione sent. n. 2664 della Corte d'Appello di Bari/Sez. Lavoro, pubbl. il 13.01.2020 – R.G. 199/2015. Dip. Cod. R.P. 310107 c/ R.P.

- alla Missione 1 Programma 10 Titolo 1 per € 35.060,95 per sorte capitale sul cap. 3037 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2020 "Differenze retributive personale di comparto a seguito conciliazioni o provvedimenti giudiziari. Spese per indennizzi".
- alla Missione 1 Programma 10 Titolo 1 per € 7.003,78 spese legali lorde del doppio grado di giudizio sul cap. 3054 bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2020 "Interessi, rivalutazione, spese legali e procedurali e relativi accessori di legge"
- alla Missione 1 Programma 10 Titolo 1 per € 6.008,08 per interessi legali su sorte capitale sul cap. 3054 bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2020 "Interessi, rivalutazione, spese legali e procedurali e relativi accessori di legge".

Spesa o minore entrata prevista e dati e parametri utilizzati per la quantificazione degli oneri e delle risorse:

Capitolo 3037-
 Missione 1 _____ programma_10 _____ titolo 1 _____;
 importo € 35.060,95

Capitolo 3054-
 Missione 1 _____ programma_10 _____ titolo 1 _____;
 importo € 13.011,86

Maggiore spesa di € 48.072,81= corrispondente a quanto indicato nella sent. n. 2664 del 2019 della Corte d'Appello di Bari/Sez. Lavoro- R.G. 199/2015.

in caso di minore entrata

titolo _____, tipologia _____, importo _____;

Natura autorizzazione di spesa: limite massimo di spesa onere valutato

Spesa quantificata da Sentenza.

Clausola di salvaguardia (in caso di autorizzazione di spesa - onere valutato):

=====

Codice CIFRA: PER/SDL/2020/00010

7

OGGETTO: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

Esecuzione sent. n. 2664 della Corte d'Appello di Bari/Sez. Lavoro, pubbl. il 13.01.2020 - R.G. 199/2015. Dip. Cod. R.P. 310107 c/ R.P.

Fonti di finanziamento:

utilizzo accantonamenti iscritti nei fondi speciali:

Capitolo _____
Missione _____ programma _____ titolo _____ ;
importo _____

riduzione precedenti autorizzazioni di spesa:

Missione _____, programma _____ titolo _____, importo _____ ;
Missione _____, programma _____ titolo _____, importo _____ ;

modificazioni legislative che comportino nuove o maggiori entrate:

titolo _____, tipologia _____, importo _____ ;
titolo _____, tipologia _____, importo _____ ;

(è precluso finanziarie spese correnti con entrate in conto capitale)

Clausola di neutralità finanziaria (es. "dalle disposizioni di cui al presente provvedimento non devono derivare nuovi o maggiori oneri per il bilancio regionale", "le disposizioni di cui al presente provvedimento sono attuate con le risorse disponibile a legislazione vigente", ecc) indicare i dati e gli elementi che giustificano l'ipotesi di una assenza di effetti negativi sulla finanza regionale:

Spesa o minore entrata riferita al presente bilancio:

- € 35.060,95 = per sorte capitale da stanziare al cap. 3037 "Differenze retributive personale di comparto a seguito conciliazioni o provvedimenti giudiziari. Spese per indennizzi";
- € 6.008,08 = per interessi legali e rivalutazione, da stanziare al cap. 3054 "Interessi, rivalutazione, spese legali e procedurali e relativi accessori di legge";
- € 7.003,78 = per spese legali del doppio grado di giudizio, comprensive di accessori di legge, da stanziare al cap. 3054 "Interessi, rivalutazione, spese legali e procedurali e relativi accessori di legge";

Spesa o minore entrata riferita ai bilanci futuri:

Si dichiara che quanto innanzi è conforme alla normativa regionale, statale e comunitaria.

Bari, lì

**Il Dirigente del Servizio
Contenzioso del Personale
Dott.ssa Elisabetta Rubino**

**Il Dirigente della Sezione
Personale e Organizzazione
Dott. Nicola Paladino**

Codice CIFRA: PER/SDL/2020/ 00010

OGGETTO: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.
Esecuzione sent. n. 2664 della Corte d'Appello di Bari/Sez. Lavoro, pubbl. il 13.01.2020 - R.G. 199/2015. Dip. Cod. R.P. 310107 c/ R.P.


Giuseppina Pace
Giuseppina Pace

Visto della Sezione Bilancio e Ragioneria
(Art. 34, L.R. 28/2001 – Art. 6, Regolamento approvato con Dgr 2484/2010)

- Nulla-Osta in ordine a quanto sopra rappresentato.
- Parere negativo per:

Bari, lì

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria
Dott. Nicola Paladino



Codice CIFRA: PER/SDL/2020/ 000 | 0

9

OGGETTO: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

Esecuzione sent. n. 2664 della Corte d'Appello di Bari/Sez. Lavoro, pubbl. il 13.01.2020 – R.G. 199/2015. Dip. Cod. R.P. 310107 c/ R.P.